

Tamron AF 19-35mm f/3.5-4.5

Nitidezza - MTF	★★★★★
Distorsione	★★★★★
Vignettatura	★★★★★
Diaframma	★★★★★



L'opinione

di

Sergio Namias

direttore del

Centro Studi Progresso Fotografico

Il 19-35mm f/3.5-4.5 è uno zoom grandangolare, una gamma di focali che ha riscosso e continua a riscuotere un notevole successo sia tra i fotoamatori che tra i professionisti.

Il motivo sta nel notevole livello qualitativo che questi obiettivi spesso riescono a raggiungere in grandangolare, tanto che vengono ad essere un'alternativa valida ai grandangolari a focale fissa.

Il modello prodotto da Tamron ha poi un'altra caratteristica molto interessante: costa veramente poco. Esso risulta essere uno dei più economici zoom grandangolari attualmente sul mercato, nettamente meno costoso dei modelli equivalenti Canon e Nikon.

Esso appare ben costruito, con un'ampia ghiera per la messa a fuoco manuale, purtroppo non disabilitata durante la messa a fuoco automatica, e con un ampio attacco frontale per i filtri da 77 millimetri di diametro, solo apparentemente sovradimensionato: in questo modo si evita che la montatura dei filtri possa introdurre vignettatura, visto il grande angolo di campo coperto.

La lente frontale non ruota durante la messa a fuoco, cosicché si possono usare agevolmente i filtri polarizzatori.

Non manca un ampio paraluce in plastica, sagomato a tulipano per fornire la massima protezione dai raggi incidenti dall'alto e dal basso.

Lo schema ottico presenta 13 elementi raccolti in 11 gruppi; il diaframma è costruito con 8 lamelle.

Le misure MTF mostrano una nitidezza straordinariamente uniforme su tutta la gamma di focali coperta; si tratta di un livello non eccezionalmente elevato, ma sempre più che soddisfacente, non solo ai diaframmi intermedi, ma anche a tutta apertura. La qualità è particolarmente buona nelle aree centrali del fotogramma, mentre subisce un abbassamento ai bordi; la nitidezza comunque non scende mai a valori scadenti. È dunque un comportamento decisamente apprezzabile, soprattutto per la tenuta qualitativa alle focali estreme.

Dobbiamo registrare una certa distorsione a tutte le focali, ed in particolare a quelle più corte. Si tratta però di un difetto estremamente comune per questa categoria di obiettivi. Bene la correzione della vignettatura. L'unico difetto vistoso è nella precisione del diaframma, soprattutto all'apertura minima f/22.

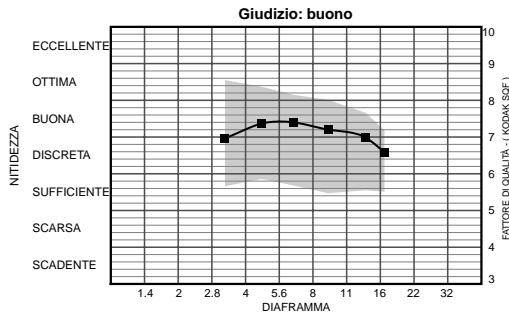
Veniamo infine ad un breve confronto con le due ottiche con cui si va a confrontare in modo molto diretto: il Canon 20-35/3.5-4.5 ed il Nikon 18-35/3.5-4.5. Il risultato è sicuramente lusinghiero, in quanto se da una parte risulta inferiore al Nikon, che abbiamo sempre segnalato come un'ottica straordinaria, dall'altra supera il Canon. Il prezzo infine, come accennato all'inizio, è inferiore a quello di entrambi i rivali.

Tamron AF 19-35mm f/3.5-4.5

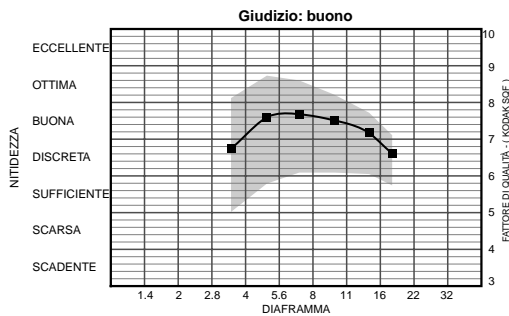
MTF

19 mm

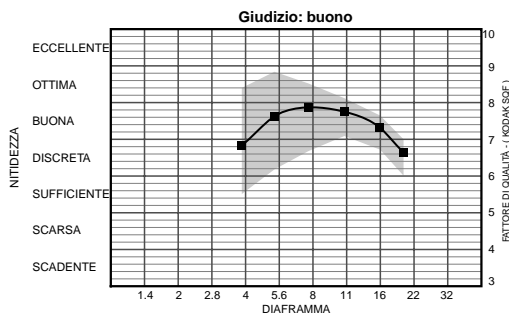
QUALITÀ - NITIDEZZA



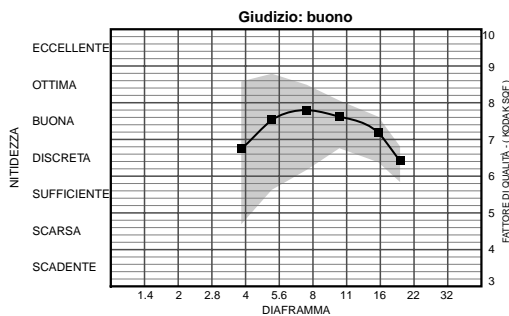
23 mm



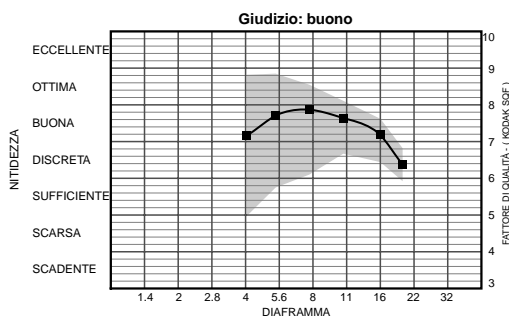
26 mm



30 mm



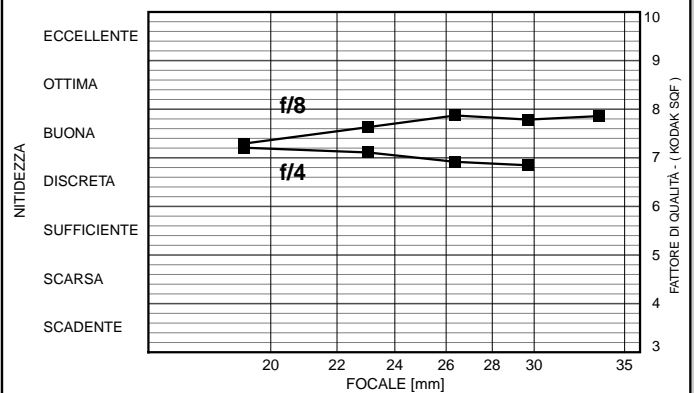
33 mm



ZOOM

QUALITÀ - NITIDEZZA

Giudizio: molto buono



COME LEGGERE I GRAFICI

Qualità-Nitidezza: i dati sono ricavati da misure MTF. L'obiettivo è tanto migliore quanto più alte sono la linea nera (comportamento medio) e la fascia grigia (comportamento al centro e ai bordi), ovvero quanto maggiore è il Fattore di Qualità. I grafici con il simbolo MTF mostrano la Nitidezza al variare dell'apertura del diaframma. I grafici con il simbolo ZOOM mostrano la Nitidezza al variare della focale.




Distorsione: è la deformazione dell'immagine; mostra la distorsione a cuscinetto (che si ha per valori positivi della distorsione). L'obiettivo è tanto migliore, quanto più prossima allo zero è la zona grigia.

Vignettatura: un'immagine in presenza di vignettatura si presenta via via più scura man mano che ci si allontana dal centro. Nel grafico la caduta di luce è mostrata dalla zona grigia: tanto più essa è piccola, tanto migliore è l'obiettivo. La vignettatura diminuisce fortemente chiudendo il diaframma.

Diaframma: raramente abbiamo una corrispondenza tra l'apertura dichiarata e quella effettiva. Le colonnine del grafico indicano l'errore presente. Per esempio +0.5 significa un errore di 1/2 diaframma in sovraesposizione, -1 significa un errore di 1 diaframma in sottoesposizione.



Tamron AF 19-35mm f/3.5-4.5

	DISTORSIONE DEFORMAZIONE DELL'IMMAGINE	VIGNETTATURA OSCURAMENTO DEI BORDI	DIAFRAMMA PRECISIONE DI FUNZIONAMENTO
			
19 mm	<p>Giudizio: sufficiente</p>	<p>Giudizio: ottimo</p>	<p>Giudizio: scarso</p>
23 mm	<p>Giudizio: sufficiente</p>	<p>Giudizio: ottimo</p>	<p>LA CASA DICHIARA UN'APERTURA VARIABILE AL CRESCERE DELLA FOCALE</p>
26 mm	<p>Giudizio: buono</p>	<p>Giudizio: ottimo</p>	
30 mm	<p>Giudizio: buono</p>	<p>Giudizio: ottimo</p>	
33 mm	<p>Giudizio: buono</p>	<p>Giudizio: ottimo</p>	

	DATI TECNICI
Innesto	Canon EF, Minolta AF, Nikon AF
Costruzione	13 elementi, 11 gruppi
Messa a fuoco minima	0.5m
Angolo di campo	97°-63°
Diametro filtri	77mm
Diametro	82mm
Lunghezza	67.7mm
Peso	300g
Numero di matricola	A10-201112
Lunghezza focale effettiva	19.3-33.5mm

	IL GIUDIZIO
	<p>Le misure MTF mostrano una nitidezza straordinariamente uniforme su tutta la gamma di focali coperta; si tratta di un livello non eccezionalmente elevato, ma sempre più che soddisfacente, non solo ai diaframmi intermedi, ma anche a tutta apertura. La qualità è particolarmente buona nelle aree centrali del fotogramma, mentre subisce un abbassamento ai bordi; la nitidezza comunque non scende mai a valori scadenti. È dunque un comportamento decisamente apprezzabile, soprattutto per la tenuta qualitativa alle focali estreme.</p> <p>Dobbiamo registrare una certa distorsione a tutte le focali, ed in particolare a quelle più corte. Si tratta però di un difetto estremamente comune per questa categoria di obiettivi. Bene la correzione della vignettatura. L'unico difetto vistoso è nella precisione del diaframma, soprattutto all'apertura minima f/22.</p>